



MARZO 2023

SILIQUA S.R.L.

IMPIANTO EOLICO "SILIQUA WIND" DA 52,8 MW LOCALITÀ TANCA ROMITA – SP 88 – SS 136 PER MUSEI

COMUNI DI SILIQUA E MUSEI – SUD SARDEGNA



ELABORATI AMBIENTALI
ELABORATO R07
VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AMBIENTALE – SCREENING

Progettista

Ing. Laura Maria Conti – Ordine Ing. Prov. Pavia n. 1726

Coordinamento

Eleonora Lamanna Matteo Lana

Codice elaborato

2995_5110_SIL_SIA_R07_Rev0_VINCAS.docx



Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
2995_5110_SIL_SIA_R07_Rev0_VINCAS.docx	03/2023	Prima emissione	G.d.L.	E.Lamanna	L.Conti

Gruppo di lavoro

Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro	N° ordine	
Laura Conti	Direttore Tecnico - Progettista	Ord. Ing. Prov. PV n. 1726	
Corrado Pluchino	Responsabile Tecnico Operativo	Ord. Ing. Prov. MI n. A27174	
Eleonora Lamanna	Coordinamento Progettazione, Studio Ambientale, Studi Specialistici		
Matteo Lana	Coordinamento Progettazione Civile		
Riccardo Festante	Coordinamento Progettazione Elettrica		
Alì Basharzad	Progettazione civile e viabilità	Ord. Ing. Prov. PV n. 2301	
Mauro Aires	Ingegnere Civile – Progettazione Strutture	Ord. Ing. Prov. Torino – n. 9588	
Andrea Amantia	Geologo - Progettazione Civile		
Giancarlo Carboni	Geologo	Ord. Geologi Sardegna n. 497	
Fabio Lassini	Ingegnere Civile Ambientale – Progettazione Civile	Ord. Ing. Prov. MI n. A29719	
Marco lannotti	Ingegnere Civile Idraulico		
Carla Marcis	Ingegnere per l'Ambiente ed il Territorio, Tecnico competente in acustica	Ord. Ing. Prov. CA n. 6664 – Sez. A ENTECA n. 4200	
Lia Buvoli	Biologa – Esperto GIS – Esperto Ambientale		
Elena Comi	Biologa – Esperto GIS – Esperto Ambientale	Ord. Nazionale Biologi n. 060746 Sez. A	
Lorenzo Griso	Esperto GIS – Esperto Ambientale Junior		
Sara Zucca	Architetto – Esperto GIS – Esperto Ambientale		



Siliqua Srl Elaborati Ambientali – Valutazione di Incidenza Ambientale - Screening



Andrea Mastio	Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio – Esperto Ambientale Junior
Andrea Delussu	Ingegnere Elettrico – Progettazione Elettrica
Matthew Piscedda	Esperto in Discipline Elettriche
Francesca Casero	Esperto Ambientale e GIS Junior
Davide Chiappari	Esperto Ambientale e GIS Junior
Simone De Monti	Esperto Ambientale e GIS Junior
Riccardo Coronati	Pianificatore Junior
Alessia Papeti	Esperto Ambientale – Geologo - GIS Junior





Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)

Allegato A Format di supporto Screening di V.Inc.A. (Format Proponente)

Oggetto del Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A):					
Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un nuovo Parco Eolico della potenza complessiva di 52,8 MW, che					
prevede l'installazione di n. 8 aerogeneratori da 6,6 MW, da installarsi nel territorio comunale di Siliqua, nella Provincia					
del Sud Sardegna, insieme con le opere accessorie di connessione alla rete.					
Proponente: Siliqua S.R.L, con sede legale in Via Carlo Angelo Fumagalli 6, 20143 Milano (MI)					
☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)					
☑Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)					
 Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) 					
Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs.					
152/06 e s.m.i.?					
Si indicare quale tipologia: punto 2) dell'allegato II alla parte seconda del 152 Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale					
□ No					
Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?					
☐ Si indicare quali risorse:					
☑ No					
Il progetto/intervento è un'opera pubblica?					
□ Si					
⊠ No					

	☐ Piani faunistici/piani ittici
	☐ Calendari venatori/ittici
	☐ Piani urbanistici/paesaggistici
	☐ Piani energetici/infrastrutturali
	☐ Altri piani o programmi:
	☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
	☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
Tipologia	☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
P/P/P/I/A:	☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
	☐ Attività in ambienti agricoli
	☐ Attività forestali
	☐ Attività in ambienti marino costieri
	☐ Manifestazioni, feste/sagre, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, riprese
	cinematografiche, spot pubblicitari etc.
	☑ Altro (specificare): REALIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO



		SEZIO	DNE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRA	MENTO TERRITORIALE	
Regione	Sarde	gna			
Comune: Siliqua. Prov.: Sud Sardegna					
Località/	Frazio	ne: "Tanca Ro	omita"	Contesto localizzativo	
Indirizzo:			☐ Centro urbano☐ Zona periurbana		
	Si veda RTG allegata (2995_5110_SIL_PD_R01_Rev0_RTG) (se utili e necessarie)		=	☑ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐	
Coordina (se utili e r	_	ografiche: ie)	Si veda RTG allegata (2995_5110_SIL_PD_R01_Rev0_RTG) LONG.:		
		SEZIONE	E 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN REL	AZIONE AI SITI NATURA 2000	
			SITI NATURA 2000		
		odice		enominazione	
ITB					
SIC cod. ITB			· 		
zsc	cod.	ITB			
250	cou.	ITB			
ZPS	cod.	ITB			
Èstata i	oresa i		 Ohiettivi di Conservazione e delle Mis	ure di Conservazione presenti nel Piano di	
		_	000 interessato/i? ☐ Si ☐ No	are ar conservatione present her riand ar	
Citare, l'					
Citare, l'		i atti consulta			
La propo a Zone S	atto/gl osta de peciali No	i atti consulta	ato/i:	efinizione di misure di conservazione relative le (ZPS)" (DM 17 ottobre 2007)?	



2.1 - II P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si 图 No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Codice EUAP Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):				
2.1 - Per P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000					
- Sito cod. ITB041111 Mont	te Linas - Marganai distanza dal sito 4.134(metri)				
Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?? Si □ No Descrivere: Tra le WTG SQ03, SQ02, SQ01, SQ04, SQ07, SQ08, SQ05 e la ZSC ITB041111 Monte Linas - Marganai sono presenti la SP89 e la SP4, la WTG SQ06 è separata dal sito anche dalla SS130.					

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: breve descrizione esaustiva, per i dettagli fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un nuovo Parco Eolico della potenza complessiva di potenza complessiva di 52,8 MW, che prevede l'installazione di n. 8 aerogeneratori da 6,6 MW da installarsi nel territorio comunale di Siliqua e relative opere di connessione nei comuni di Siliqua e Musei, ricadenti nella Provincia del Sud Sardegna.

La Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) elaborata, prevede che l'impianto eolico venga collegato venga collegata in antenna a 36 kV sulla sezione 36 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 150/36 kV da inserire in entra - esce alla linea RTN a 150 kV Iglesias 2 Siliqua previo potenziamento/rifacimento della linea RTN 150 kV "Villacidro-Villasor".

La configurazione preliminare impiantistica prevede la realizzazione di una cabina di raccolta esercita a 36 kV nei pressi dell'ampliamento della SE Terna, con all'interno tutti gli apparati di protezione e controllo utili alla connessione dell'impianto secondo quanto riportato nell'allegato A17 del Codice di rete Terna, e una seconda cabina di smistamento dalla quale si dipartono le 3 linee di alimentazione verso i 3 cluster di WTG identificati. Nel suo complesso il parco di progetto sarà composto da:

- N° 8 aerogeneratori della potenza nominale di 6.6 MW ciascuno
- Dalla viabilità di servizio interna realizzata in parte ex-novo e in parte in adeguamento
- Dalle opere di regimentazione delle acque meteoriche
- Dalle opere di collegamento alla rete elettrica
- dalla viabilità di servizio interna;
- dalle reti tecnologiche per il controllo del parco e dalle opere di regimentazione delle acque meteoriche.



• Dalle reti tecnologiche per il controllo del parco

Viste le diverse caratteristiche dell'area, la scelta è ricaduta su di un impianto caratterizzato da un'elevata potenza nominale in grado di ridurre, a parità di potenza da installare, i costi di trasporto, di costruzione e l'incidenza delle superfici effettive di occupazione dell'intervento. Nel caso in esame, la scelta è ricaduta su di un impianto costituito di macchine tripala della potenza nominale di 6.6 MW, che meglio rispondono alle esigenze progettuali.

La tipologia di turbina è stata scelta basandosi sul principio che turbine di grossa taglia minimizzano l'uso del territorio a parità di potenza installata; mentre l'impiego di macchine di piccola taglia richiederebbe un numero maggiore di dispositivi per raggiungere la medesima potenza, senza peraltro particolari benefici in termini di riduzione delle dimensioni di ogni singolo aerogeneratore.

La scelta dell'ubicazione dei vari aerogeneratori è stata fatta, per quanto possibile nelle vicinanze di strade, piste e carrarecce esistenti, con lo scopo di ridurre notevolmente la costruzione di nuove piste di accesso, minimizzando di conseguenza le lavorazioni per scavi e i riporti.

Il sistema di connessione previsto in progetto, riguardante il collegamento degli aerogeneratori alla SE, comprende quindi la realizzazione delle seguenti opere:

- Cavidotto 36 kV, composto da 2 linee in parallelo, di lunghezza pari a circa 600 m, che collegheranno la cabina di Raccolta con il punto di allaccio 36 kV disponibile SE Terna;
- Cavidotto 36 kV, composto da 2 linee in parallelo, di lunghezza pari a circa 100 m, che collegheranno la cabina di Raccolta con la cabina di Smistamento;
- Cavidotto 36 kV, composto da 3 linee provenienti ciascuna da un cluster del parco eolico per il collegamento elettrico degli aerogeneratori con la cabina di smistamento adiacente all'area di impianto;
- Rete di monitoraggio in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem o satellitare.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione Tecnica (Rif. 2995_5110_SIL_PD_R01_Rev0_RTG) e ai documenti progettuali allegati.



3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata (barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☑ Relazione tecnico descrittiva del P/P/P/I/A
 ☑ Planimetria di inquadramento (IGM 1:25.000 e/o CTR 1:10.000)
 ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
 ☑ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di
- ☐ Cantiere ☐ Cantiere
- P/P/I/A e eventuali aree di cantiere

 Documentazione fotografica ante operam
- ▼ File vettoriali/shape della localizzazione del P/P/P/I/A

×	Eventuali studi ambientali disponibili
П	Altri elaborati tecnici:
	Altri elaborati tecnici:
	Altri elaborati tecnici:
	Altro:
	Alban
	Altro:

3.2 - Condizioni D'obbligo

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto delle seguenti Condizioni d'obbligo:

- CO_GEN_3 al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale
- CO_GEN_6 qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale
- CO_GEN_7 non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori
- CO_GEN_8 saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica
- CO_GEN_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto biologo con qualificata esperienza in studi faunistici (Uccelli e Chirotteri)

CO_GEN_12: i lavori che prevedono

Riferimento all'Atto Regionale di individuazione delle Condizioni d'Obbligo da rispettare:

Delibera 30-54 del 30.09.2022 - Allegato B

Il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo individuate per la proposta presentata



	saranno realizzati nel per magra, a tutela della faur	iodo di secca o				
>	acquatici CO_GEN_14: l'inizio dei la comunicato preliminarme Ispettorato Ripartimental Forestale di Vigilanza Am competente per territorio	ente al Servizio e del Corpo bientale				
	CO_CANT_1: le aree di ca delimitate chiaramente co leggere e amovibili; il more lo stoccaggio dei materi localizzato in aree già alte antropizzate, avendo cura danneggiare in alcun more presente, e l'area di canti circoscritta allo spazio di strettamente necessario	ntiere saranno on strutture vimento dei mezzi iali verrà erate e/o a di non do la vegetazione ere sarà				
	CO_ALLOCT_1: gli esempi arborei/arbustivi apparte invasive alloctone verrani mediante estirpazione, at di mezzi manuali e/o attro meccaniche, avendo cura danneggiare le specie aut eventualmente presenti i sito di intervento	nenti a specie no rimossi ctraverso l'ausilio ezzature di non coctone				
	CO_ALLOCT_2: si procede all'appezzamento del mardel taglio e al carico e tra medesimo in discarica au attenzione a non lasciare della specie sul territorio	teriale di risulta sporto del torizzata, facendo				
\triangleright						
>						
> >						
	SEZIONE 4 - DECOL	DIFICA DEL PIANO/	PROGETTO/	PROGR	AMMA/INTERVEN	TO/ATTIVITA'
					tipologia della proposto	
uso occ	upazione di suolo/ ermeabilizzazione del	⊠ SI	□ NO	×	PERMANENTE	☑ TEMPORANEA



Se **Si**, cosa è previsto: È prevista la realizzazione di piazzole temporanee durante la fase di realizzazione (occupazione circa 44 ha, 5,5 ha per aerogeneratore). Alla fine della fase di cantiere le dimensioni delle piazzole saranno ridotte a 50 x 30 m (occupazione/impermeabilizzazione di suolo per la durata di vita dell'impianto), per consentire la manutenzione degli aerogeneratori stessi, mentre la superficie residua sarà rinverdita e mitigata. Le piazzole ricadono tutte in aree agricole con scarsità di vegetazione naturale.

In fase di esercizio la superficie occupata in corrispondenza degli aerogeneratori sarà solo quella occupata dalle basi delle torri e quella utilizzata per le attività di manutenzione e controllo, complessivamente pari a 1,2 ha. A questi vanno sommati circa 2,99 ha di viabilità "ex novo" (non asfaltata) e l'area della sottostazione (0,146 ha).

Sono previsti movimenti di Terra/sbancamenti/scavi?	⊠ SI □	NO	Verranno livellate superfici naturali?		SI	×	NO
--------------------------------------------------------	--------	----	----------------------------------------	--	----	---	----



Se Si , cosa è previsto (<i>indicare d</i>	nche le quantità e la	Se Si , cosa è previsto (indicare la superfi	cie interessata e le modalità
destinazione finale del materiale):		esecutive, la profondità dell'intervento, la des	stinazione finale del materiale
Le terre e rocce da scavo prodotte durante gli		ed eventuali lavorazioni contestuali del terrer	10):
scavi per le fondazioni, aree di servizio, strade e			
cavidotti saranno in totale circ	a 78.213 mc. Allo		
stato attuale si prevede che cii	ca 62.556 mc di		
materiali di scavo e scotico prodotti dalle			
lavorazioni verranno riutilizzat	i all'interno del		
medesimo sito di produzione.	l circa 15.657 mc di		
tale materiale, non riutilizzato	in sito, saranno		
gestiti come rifiuti ed inviate a	recupero o		
smaltimento presso impianti e	sterni. La loro		
tracciabilità dal sito di produzio	one al sito di		
destino finale sarà garantita da	un idoneo		
sistema di tracciabilità. Tutti i i	nateriali, prima del		
loro riutilizzo in sito potranno :	subire uno o più		
dei trattamenti previsti nell'All	egato 3 "Normale		
pratica industriale - Articolo 2,	comma 1, lettera		
o" del D.P.R. 120/2017, finalizz	ati al		
miglioramento delle loro carat	teristiche		
merceologiche e per renderne	l'utilizzo		
maggiormente produttivo e te			
efficace.			
Sono previste aree di cantier	e e/o aree di	Se Si , cosa è previsto:	
stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		Durante la fase di esecuzione dei lavo	ori, per lo stoccaggio
_		provvisorio delle terre provenienti da	agli scavi si prevede
I SI □ NO		l'utilizzo di due aree della superficie d	di circa 1 ha, ubicate in
		spazio pianeggiante, in aree agricole	con assenza di
		vegetazione. Al termine delle operaz	ioni di realizzazione le
		aree verranno ripristinate alle condiz	
Indicare i mezzi di cantiere o mezzi necessari per		lo svolgimento dell'intervento (Pale mo	eccaniche, escavatrici, o altri
mezzi pesanti per il movimento terra	a, mezzi leggeri gommat	ci, mezzi manuali o a spalla, mezzi aerei o imba	rcazioni, etc.):
Per quanto riguarda il numero	dei mezzi di cantie	ere, per la realizzazione di ogni WTG e	per le operazioni di
dismissione saranno indicativa	amente utilizzati qu	ielli riportati nella Tabella 6 9 dello Stu	idio di Impatto
Ambientale (Par. 6.3.2). I viag	gi dei trasporti spec	ciali saranno 11÷12 per ciascuna torre.	. Per la realizzazione
		nvolti gli scavatori e i camion per il tra	
	ologia di mezzi def	initivi saranno stabiliti in sede di proge	ettazione esecutiva
È necessaria l'apertura o la		Le piste verranno ripristiniate a	-
sistemazione di piste di	⊠ SI	finelavori/attività?	□ SI
accesso all'area?	□ NO		⊠ NO
Se Si , cosa è previsto:		Se Si , cosa è previsto:	
Al campo eolico si accede attr	averso la viabilità		
esistente (strade Provinciali, Comunali e			
poderali), mentre l'accesso alle singole pale			
avviene mediante strade di nuova realizzazione			
e/o su strade interpoderali esistenti, che			
saranno adeguate al trasporto			
eccezionali. La sezione strada	_		
carrabile di 5,50 m, dette dimensioni sono			



necessarie per consentire il passaggio dei mezzi di trasporto delle componenti dell'aerogeneratore eolico. Tutte le strade di nuova realizzazione saranno sterrate e permarranno per il tempo di vita dell'impianto per l'accesso alle torri eoliche per le attività di manutenzione. È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? Si No	Se Si , descrivere:
Al termine dei lavori è previsto il ripristino dello stato dei luoghi e la rimozione di eventuali rifiuti presenti? ☑ Si □ No	Se Si , descrivere: Vista la natura prevalentemente agricola della zona, si dovrà procedere al ripristino delle aree in precedenza coltivate o adibite a pascolo con una rimessa a coltura dei terreni. Tutte le operazioni di messa a coltura saranno effettuate, seguendo le tempistiche e gli accorgimenti dettati dalla classica tecnica agronomica locale. Le scarpatine, sia della viabilità, sia delle piazzole, saranno oggetto di interventi di rinverdimento con specie arbustive ed arboree compatibilmente con la destinazione ad uso agricolo della maggior parte dei terreni su cui insiste il parco. Oltre alle opere a verde sopra citate, al termine dei lavori, saranno sistemate anche le strade esistenti procedendo al rifacimento di eventuali cassonetti ceduti nonché al ripristino dei manti stradali. Durante la costruzione dell'impianto saranno prodotti rifiuti quali sfridi di lavorazione, imballaggi, ecc., che saranno stoccati temporaneamente in appositi depositi predisposti nell'area di cantiere e gestiti nell'osservanza della normativa vigente. Sarà, inoltre, assicurato il recupero di tutte le tipologie di rifiuti che possono essere riutilizzate o riciclate, cioè i rifiuti che è consentito recuperare, quali legno, ferro, metalli, etc. Essi saranno conferiti ad impianti autorizzati mediante trasporto su appositi automezzi. I rifiuti speciali pericolosi provenienti dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere dovranno essere stoccati in recipienti separati ed idonei ai rischi secondo le indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti, utilizzando vasche di contenimento di eventuali spandimenti; dovrà essere vietata la dispersione nel terreno di qualsiasi sostanza. Dovrà, inoltre, essere vietato di disfarsi degli eventuali residui di lavorazione bruciandoli in cantiere o altrove.
4.1- Speci	fiche per infrastrutture
sedime stradale esistente?	Descrivere: L'impianto in esame sarà collegato da un cavidotto interrato 36 kV ad una nuova Stazione Elettrica (SE Musei) della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV " Iglesias 2-



Sono previste modifiche al tracciato	Siliqua". Per il collegamento degli 8 aerogeneratori e per la
dell'infrastruttura esistente?	connessione fra le cabine e la SE sarà necessario realizzare
□ Si 🗷 No	circa 12 km di cavidotti interrati con una profondità minima di
	1,30 m e massima 1,55 m una larghezza compresa tra un
	minimo di circa 0,8 m e un massimo di circa 1,06 m.
Gli elettrodotti aerei e le cabine di	I cavidotti di collegamento saranno realizzati lungo tracciati
trasformazione verranno realizzate nel rispetto	stradali esistenti e/o nuovi tratti in progetto. Oltre alle piste
delle Linee guida dell'ISPRA per la mitigazione	di nuova realizzazione, che uniranno le varie piazzole degli
dell'impatto delle linee elettrichesull'avifauna?	aerogeneratori con le strade pubbliche esistenti, si dovranno
	percorrere tratti delle strade interne al parco e ulteriori tratti
⊠ Si □ No	di strade esterne. Il tracciato dell'elettrodotto interrato è
	stato studiato al fine di assicurare il minor impatto possibile
	sul territorio, prevedendo il percorso all'interno delle sedi
	stradali esistenti e di progetto, attraversando invece i terreni
	agricoli al di fuori delle strade solo per un breve tratto. Nel
	caso di posa su strada esistente, l'esatta posizione del
	cavidotto rispetto alla careggiata sarà opportunamente
	definita in sede di sopralluogo con l'Ente gestore in funzione
	di tutte le esigenze richieste dallo stesso; pertanto, il
	percorso su strada esistente (rispetto alla carreggiata),
	indicato negli elaborati progettuali, è da intendersi indicativo.
	In ogni caso, ove possibile, si privilegerà la posa nelle fasce di
	pertinenza stradale, al di fuori della carreggiata, e
	possibilmente alla massima distanza dal margine della stessa.



4.2 - Specifiche per Interventi edilizi				
Per interventi edilizi su strutture nuove o preesis (Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato				
La realizzazione dell'intervento determinerà	Se Si , descrivere:			
nuove opere di urbanizzazione o modifiche a				
quelle già esistenti? (viabilità, illuminazione,				
rete idrica e fognaria, rete elettrica, condutture				
per il gas e reti telefoniche)				
□ SI □ NO				
È prevista variazione di destinazione d'uso	Se Si , descrivere:			
dell'edificio/aumento di volumetria/aumento				
del carico antropico?				
□ SI □ NO				
L'edificio da ristrutturare si trova isolato e/o in	Se Si , nella struttura è stato effettuato un accertamento			
disuso da molto tempo?	preventivo dell'assenza di rifugi di specie animali di interesse			
□ SI □ NO	conservazionistico? (ad es. chirotteri, rapaci notturni, altre			
	specie avifaunistiche, altro)			
	□ SI □ NO			
	(Se si allegare all'istanza le risultanze dell'accertamento dichiarate dall'esperto, naturalista/biologo ambientale con esperienza nel settore, che ha eseguito l'accertamento)			
	Se No motivare:			
È prevista la realizzazione di una piscina?	Se Si , essa verrà realizzata in modo da consentire una facile			
□ SI □ NO	fuoriuscita della piccola fauna (ad esempio bordi a sfioro,			
3, 2,10	rampa di risalita interna in muratura, o predisposizione di			
	dispositivi galleggianti in legno o in altro materiale, o qualunque altro dispositivo progettato a tale scopo) e sarà			
	dotata di idonea copertura per i periodi di non utilizzo?			
	□ SI □ NO			
	Descrivere/motivare:			



4.2 - Specifiche per Interventi forestali					
È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? □ SI ☑ NO	Se Si , descrivere (evidenziare la superficie interessata e/o il numero di esemplari interessati, specificando se è previsto il reimpianto e/o il ripristino delle condizioni vegetazionali esistenti):				
Nelle aree ecotonali, tra bosco e aree agricole, è prevista una fascia di vegetazione preservata dal taglio?					
□ SI □ NO					
Se sì, indicare le dimensioni (lunghezza e larghezza):					
L'intervento verrà effettuato nel rispetto delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera g) della LR 27/2016 "Legge Forestale della Sardegna"?	Descrivere:				
☐ SI ☐ NO L'intervento selvicolturale è previsto per la	Descrivere:				
prevenzione dell'insorgenza degli incendi boschivi?	Descrivere.				
Quale percentuale della copertura del bosco e del sottobosco esistente verrà conservata in situ durante gli interventi di diradamento? (indicare)	È previsto che in alcune particelle/comprese forestali interne al Sito Natura 2000 sia data priorità alla destinazione naturalistico-conservativa in modo definitivo? (All'interno delle quali dovranno essere pianificati interventi gestionali minimali, mirati esclusivamente alla tutela delle specie e degli habitat);				
	Se Si, indicare quali				



4.3 - Specifiche per Interventi in Ambienti agricoli

L'intervento comporterà l'eliminazione o la modificazione di elementi naturali e seminaturali presenti in loco? (siepi, boschetti,	Verranno effettuati interventi di spietramento su superficinaturali?
arbusteti, prati, pascoli, zone umide, muretti a secco, ecc.)	□ SI 🗷 NO
☐ SI 区 NO	Se Si , descrivere (indicare la superficie interessata e le modalità esecutive, i mezzi utilizzati, la profondità dell'intervento, la destinazione finale del materiale ed eventuali lavorazioni contestuali/successive del
Descrivere:	terreno):
Il terreno subirà negli anni trasformazione da coltura estensiva ad intensiva?	
	È prevista la realizzazione di recinzioni perimetrali o
□ SI 🗷 NO	settoriali?
Non è possibile saperlo, la decisione spetta ai proprietari dei terreni e non è determinata	□ SI 🗷 NO
dalla presenza del parco eolico. La presenza delle torri eoliche in ogni caso non pregiudica	Se Si , descrivere: (indicare la tipologia e l'altezza della recinzione, lamaglia, il fissaggio al suolo e l'altezza del filo inferiore da terra)
l'attuale uso agricolo dei terreni	
È prevista la sistemazione delle strade	
interpoderali esistenti o la realizzazione di nuove?	
⊠ SI □ NO	
Se Si , descrivere: (indicare le modalità di intervento, i materiali utilizzati, se le modifiche prevedono	
l'allargamento della sede stradale)	
Al campo eolico si accede attraverso la viabilità esistente (strade Provinciali, Comunali e	
poderali), mentre l'accesso alle singole pale	
avviene mediante strade di nuova realizzazione e/o su strade interpoderali esistenti, che saranno	
adeguate al trasporto di mezzi eccezionali. La	
sezione stradale avrà larghezza carrabile di 5,50 m, dette dimensioni sono necessarie per	
consentire il passaggio dei mezzi di trasporto	
delle componenti dell'aerogeneratore eolico. Tutte le strade di nuova realizzazione saranno	
sterrate e permarranno per il tempo di vita	
dell'impianto per l'accesso alle torri eoliche per	
le attività di manutenzione.	



Rimozione posidonia spiaggiata La gestione della posidonia spiaggiata verrà effettuata nel rispetto dei vigenti indirizzi regionali per la gestione dei depositi di posidonia spiaggiata sulle coste? SI NO A fine stagione la posidonia rimossa verrà riposizionata nella porzione di arenile di provenienza? SI NO



Inserimento/manutenzione di corpi galleggianti La scelta dell'ubicazione dei corpi morti è stata Indicare i sistemi di ancoraggio eco compatibili utilizzati e le preceduta da verifiche subacquee "in situ" che modalità di installazione: hanno accertato le effettive condizioni del fondale escludendo interferenze con gli habitat e le specie di importanza comunitaria, in particolare con le fanerogame marine e la Pinna nobilis? □ SI □ NO (Se si allegare all'istanza le risultanze dell'accertamento dichiarate dall'esperto (naturalista/biologo ambientale) che ha eseguito l'accertamento) Chioschi/stabilimenti balneari Indicare in che modo il chiosco/stabilimento manterrà il suo Indicare il periodo annuo di permanenza del chiosco/stabilimento sull'arenile stato di precarietà (strutture e infrastrutture amovibili previste, altri accorgimenti): Esplicitare i termini di coerenza con il Piano di utilizzo dei litorali (se presente): Indicare l'accessibilità e le opere accessorie (impianti idrici, elettrici e fognari): Impianti di acquacoltura L'intervento prevede l'utilizzo di specie La raccolta verrà effettuata manualmente o con l'ausilio di autoctone? metodi eco-sostenibili? □ SI □ NO □ SI □ NO Indicare la specie utilizzata per l'allevamento Descrivere: (nome italiano e nome latino): L'impianto verrà realizzato con materiali eco compatibili? La semina avverrà in aree precedentemente □ SI □ NO utilizzate per la stessa tipologia Descrivere: allevamento? □ SI □ NO Specificare le caratteristiche batimetriche Sono previsti accorgimenti per evitare l'intorbidimento delle dell'area di impianto: acque, sia in fase di realizzazione che in fase di gestione dell'impianto? □ SI □ NO Descrivere le attività previste in fase di



esercizio (pulitura/lavaggio dei mezzi e delle	
attrezzature, raccolta e selezione dei prodotti,	Descrivere:
etc.) indicando la localizzazione (a terra o a	
mare):	
Pulizia delle hocche	 e a mare/canali di collegamento
	-
L'intervento è finalizzato esclusivamente al	Descrivere le modalità di esecuzione dell'intervento (la
ripristino delle condizioni del sistema	superficie interessata, la natura e la quantità del materiale movimentato e la destinazione finale dello stesso):
idrodinamico preesistente?	Tu destinuzione finale dello stessof.
□ SI □ NO	
L'intervento di pulizia verrà eseguito senza	
modificare la sezione e senza approfondire le	
quote di fondo del canale?	
□ SI □ NO	
A.F. Specifishe per la	stanuanti in Ambianti Fluviali
4.5 - Specifiche per in	nterventi in Ambienti Fluviali
Descrivere le modalità di esecuzione	Sono previste azioni per evitare il trascinamento a valle dei
dell'intervento (superficie/lunghezza interessata, natura/quantità del materiale movimentato e la	residui delle lavorazioni del taglio della vegetazione e dei
destinazione finale dello stesso):	sedimenti eventualmente movimentati?
	□ SI □ NO
	Descrivere:
È prevista una fascia di vegetazione arginale	
preservata dal taglio?	
□ SI □ NO	
Se Si , indicare le dimensioni (lunghezza e	
larghezza) e le caratteristiche vegetazionali:	
laighezzaj e le caratteristiche vegetazionan.	



4.6 - Specifiche per Manifestazioni

(feste/sagre, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, riprese cinematografiche, spot pubblicitari etc.)

(reste/sagre, eventi sportivi, spettacoli pir	otecnici, riprese cinematograficne, spot pubblicitari etc.)
Descrivere in che modo verrà data massima informazione ai partecipanti che la manifestazione si svolgerà in un'area naturale	Numero presunto di partecipanti:
protetta e che quindi dovranno essere adottati comportamenti consoni al rispetto della	Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):
natura:	Numero presunto di mezzi di supporto (auto, ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):
La manifestazione verrà svolta su strade a fondo asfaltato aperte al traffico veicolare?	Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:
La manifestazione si svolgerà esclusivamente su piazzali, viabilità, sentieri/tracciati esistenti?	In quale arco temporale verrà svolta la manifestazione? (indicare)
SI NO	> Altro da dichiarare:
Saranno adottate adeguate misure di sicurezza e saranno garantiti i sistemi di pronto intervento più idonei per scongiurare il rischio di incendi? (anche in riferimento alle Prescrizioni Regionali Antincendi vigenti):	La manifestazione sarà svolta nelle ore di luce naturale?
☐ SI ☐ NO Descrivere:	
	È previsto lo svolgimento di gare competitive con mezzi motorizzati (rally, motocross, etc.)?
La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?	□ SI □ NO
☐ SI ☐ NO La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?	Il sito Natura 2000 è interessato direttamente dallo svolgimento della competizione o solo per il transito/trasferimento dei mezzi? descrivere:
□ SI □ NO Descrivere (ad es. eventuale utilizzo di punti luce a basso impatto e rivolti verso il basso, barriere o schermature fono assorbenti, panne anti torbidità ed eventuali ulteriori accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque, di polveri e rifiuti di qualsiasi genere -solidi o liquidi- etc.):	

Specie Animali

La proposta è conforme alla normativa nazionale (D.Lgs.	L'intervento verrà effettuato secondo le Linee
N° 230/2017) e/o regionale (DPR 357/97 e s.m.i., art.12)	Guida, o altre indicazioni specifiche, fornite
riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di	dall'ISPRA per la specie interessata?
gestione?	□ SI □ NO
⊠ SI □ NO	
	Citare, l'atto/gli atti consultato/i:
Sono previsti interventi di controllo/	
immissione/ripopolamento/allevamento di specie	
animali?	
□ SI 🗷 NO	Motivare:
Se Si , cosa è previsto:	
Indicare la/e specie interessata/e:	
Specie vege	etali
La proposta è conforme alla normativa nazionale (D.Lgs.	Sono previsti interventi di piantumazione/
N° 230/2017) e/o regionale (DPR 357/97 e s.m.i., art.12)	rinverdimento/messa a dimora di specie
	·
riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di	vegetali?
controllo delle stesse (es. eradicazione)?	
⊠ SI NO	⊠ SI □ NO
Indicare come:	Se Si , cosa è previsto:
Per evitare il pericolo di colonizzazione di specie vegetali	Le scarpatine sia della viabilità sia delle piazzole
alloctone in fase di cantiere si prevedono le seguenti misure:	
• in fase di movimentazione di inerti si adotteranno alcune	con specie arbustive ed arboree compatibilmente con la destinazione ad uso agricolo della maggior
misure di trattamento e gestione dei volumi di terreno	parte dei terreni su cui insiste il parco.
nel caso di deposito temporaneo di cumuli di terreno,	parte del terrem su cui misiste il parco.
quali ad esempio interventi di copertura con	1, 1, , , , , , , , , , , , , , , , , ,
inerbimenti, in modo da contrastare i fenomeni di	
dilavamento e creare condizioni sfavorevoli	fase di progettazione esecutiva.
all'insediamento di eventuali specie alloctone;	, -
• se fosse necessario un apporto di terreno dall'esterno, il	
prelievo del terreno da aree esterne al cantiere	
dovrebbe essere preferibilmente effettuato presso siti	
privi di specie invasive;	
• la gestione dei residui vegetali prodotti nelle eventuali	
operazioni di taglio, sfalcio ed eradicazione delle specie	
esotiche invasive è piuttosto delicata in quanto può	



rappresentare una fase in cui parti delle piante e/o semi e frutti delle stesse possono essere disseminati nell'ambiente circostante e facilitarne così la diffusione sul territorio; si consiglia di raccogliere le piante tagliate e i residui vegetali con cura e depositati in aree appositamente destinate, dove i residui dovrebbero essere coperti (p.e. con teli di plastica ancorati al terreno) o comunque gestiti in modo da impedirne la dispersione nelle aree circostanti. Anche le fasi di trasporto e spostamento dei residui vegetali (all'interno e verso l'esterno del cantiere) dovrebbero essere effettuate in modo che non ci siano rischi di dispersione del materiale (copertura con teloni dei mezzi di trasporto utilizzati). Infine, le superfici di terreno su cui sono stati effettuati gli interventi di taglio e/o eradicazione dovrebbero essere adeguatamente ripulite dai residui vegetali, in modo da ridurre il rischio di disseminazione e/o moltiplicazione da parte frammenti di pianta (nel caso di specie in grado di generare nuovi individui da frammenti di rizoma dispersi nel terreno);

 dopo sei mesi dalla chiusura del cantiere le aree interessate dai lavori verranno accuratamente ispezionate da un esperto botanico al fine di verificare la presenza di eventuali plantule di specie aliene invasive accidentalmente introdotte durante i lavori. Se presenti, esse verranno tempestivamente eradicate e correttamente smaltite.

Attività ripetute

La medesima tipologia di proposta ha giàottenuto in	L'attività/intervento si ripete				
passato parere positivo di V.Inc.A.?	annualmente/periodicamentealle stesse				
	condizioni?				
□ Si □ No	□ Si □ No				
Se, Si , citare precedente parere e allegarlo	Se No descrivere possibili varianti - modifiche:				
all'istanza.					
	Note:				



SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

La realizzazione del progetto può essere schematizzata come segue:

- Progettazione Esecutiva delle opere Civili, Strutturali e degli impianti Elettrici e Meccanici
- Definizione delle proprietà ed acquisizione delle aree (in modo temporaneo o definitivo in base agli accordi)
- Preparazione delle aree di cantiere con l'attribuzione degli spazi destinati a ciascuna figura professionale coinvolta
- Tracciamento e realizzazione della viabilità di servizio con i relativi scavi e riporti
- Tracciamento delle piazzole di servizio per la costruzione di ciascun aerogeneratore con i relativi scavi e riporti
- Realizzazione delle opere di fondazione (pali e plinti)
- Realizzazione dei cavidotti
- Montaggio delle torri
- Posa in opera dei quadri elettrici, dei sistemi di controllo ausiliari e collegamenti degli stessi
- Realizzazione delle opere edili/civili per la cabina di smistamento
- Allacciamento delle diverse linee del parco
- Avviamento e collaudo del parco
- Dismissione del cantiere
- Realizzazione opere di ripristino ed eventuali opere di mitigazione.

Si ipotizza siano necessari circa 18 mesi per la costruzione dell'impianto fino alla fase di start up, più circa due mesi di avvio impianto.

Il tempo necessario per la realizzazione degli interventi di dismissione è invece stimato in circa 300 giorni. La durata delle operazioni è obbligata dai tempi dettati dalle dismissioni degli aerogeneratori, per i quali è necessario disporre di mezzi particolari e maestranze specializzate; sarà necessario inoltre coordinare le operazioni di conferimento nelle discariche per i materiali destinati a rottamazione.

Per lo schema si veda lo Studio di Impatto Ambientale del progetto, al Par. 4.6 CRONOPROGRAMMA PREVISTO.

Legenda:												
_												
				<u></u>								
Anno:	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
Anno:	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Siliqua S.r.l.	Montana S.p.A.		Milano, 24/03/2022